

EDUCAZIONE LINGUISTICA E PLURILINGUISMO DAL PROGETTO EUROPEO AL CONTESTO ITALIANO

Rosa Calò

Aracne Editrice, <http://www.aracneeditrice.it>

Roma, 2015, pp. 260.

Collana Giscel “I Quaderni di base”, 3.

<http://www.aracneeditrice.it/aracneweb/index.php/pubblicazione.html?item=9788854884595>

Il volume propone tematiche essenziali per l'innovazione didattica. I principali documenti elaborati dal Consiglio d'Europa sul tema delle lingue dell'educazione e le recenti Indicazioni nazionali relative all'italiano e alle lingue straniere nel primo ciclo scolastico vengono trattati in chiave operativa. Da un capitolo all'altro gli insegnanti sono guidati a riflettere sui rapporti tra plurilinguismo e cittadinanza, competenze linguistiche e competenze interculturali, didattica integrata delle lingue e curricolo continuo, lingua della scuola e lingua delle discipline e a individuare le strategie didattiche e le attività più rispondenti ai bisogni di educazione linguistica della variegata pluralità di alunni che la scuola accoglie.

Per gentile concessione dell'autrice e dell'editore si riproduce qui la presentazione al volume.

Presentazione

In questo volume vengono affrontate alcune tematiche che concorrono a orientare la scuola verso rinnovazione nel campo dell'educazione linguistica. Sono presi in esame da una parte i principali documenti elaborati dal Consiglio d'Europa sul tema delle lingue dell'educazione, dall'altra le indicazioni curriculari della scuola italiana nel campo delle lingue e dell'educazione linguistica.

Si è inteso così offrire ai dirigenti scolastici, agli insegnanti tutti e, in particolare, agli studenti di lingua/e che intendono ampliare le loro conoscenze nell'ambito della glottodidattica un duplice punto di vista: da una parte gli orientamenti messi a punto, nel contesto della ricerca europea, dalla Divisione delle Politiche Linguistiche del Consiglio d'Europa, dall'altra gli sviluppi nel campo dell'educazione linguistica rintracciabili nel testo delle Indicazioni nazionali del 2012. Le due prospettive sono analizzate separatamente, ma nel contempo ne vengono evidenziate intersezioni e influenze reciproche, in quanto il progetto europeo di educazione plurilingue e interculturale appare coerente con la concezione dell'educazione linguistica che connota gli orientamenti programmatici della scuola italiana.

Per offrire un quadro sufficientemente orientativo del progetto *Lingue nell'educazione e lingue per l'educazione* del Consiglio d'Europa si è ritenuto utile prendere in esame alcuni studi e documenti prodotti dall'Unità delle Politiche Linguistiche. Le diverse fasi della ricerca si possono seguire sulla *Piattaforma di risorse e riferimenti per le lingue dell'educazione*, nella quale sono stati pubblicati e si continuano a pubblicare gli studi preparatori e i resoconti delle conferenze intergovernative e dei seminari internazionali realizzati nel

tempo¹. Nella prima parte del presente volume sono presentati e analizzati i testi seguenti:

- *De la diversité linguistique. Guide pour l'élaboration des politiques linguistiques éducatives en Europe.* Si tratta di uno studio specificamente rivolto ai responsabili delle politiche educative che sono interessati a promuovere il plurilinguismo e l'educazione alla cittadinanza democratica;
- *Un Documento Europeo di Riferimento sulle Lingue dell'Educazione.* In questo testo sono esposti i principi sui quali si basa il progetto di educazione plurilingue e interculturale e sono delineati i contenuti di un eventuale futuro quadro di riferimento sulle lingue dell'educazione;
- *Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricula per una educazione plurilingue e interculturale*². Questa *Guida* indica orientamenti da seguire e azioni da compiere per pianificare e attuare il progetto di educazione plurilingue e interculturale;
- tre documenti nei quali viene illustrata da punti di vista diversi la tematica relativa alla lingua di scolarizzazione, o lingua principale della scuola. Si tratta di un primo studio su *La/e lingua/e delle altre discipline* (Vollmer 2009)³, di un saggio su *Lingua e materie scolastiche: Dimensioni linguistiche della costruzione delle conoscenze nei curricula* (Béacco et al. 2010)⁴ e di un ulteriore lavoro su *Le rôle des langues dans l'apprentissage et l'enseignement des matières scolaires* (Thurmann 2013);
- il *Quadro di Riferimento per gli Approcci Plurali alle Lingue e alle Culture?*, CARAP⁵, elaborato da una équipe di studiosi coordinata dal prof. Michel Candelier nell'ambito del progetto ALC (*A travers les Langues et les Cultures*). Esso si collega strettamente al progetto del Consiglio d'Europa in quanto presenta un repertorio delle competenze e delle risorse che connotano l'educazione plurilingue e interculturale.

Sono infine messi a fuoco due sotto-temi particolarmente interessanti per un approccio operativo alle innovazioni proposte: l'insegnamento di contenuti non linguistici in lingua straniera (CLIL o EMILE) e le iniziative didattiche che possono promuovere la cultura del plurilinguismo.

Nella seconda parte del volume si propone l'analisi del testo delle *Indicazioni nazionali* del 2012⁶ relativo alle lingue (Italiano, Inglese e seconda lingua comunitaria), con alcuni riferimenti all'introduzione generale.

Rosa Calò

¹ Languages in education, languages for education. A platform of resources and references for plurilingual and intercultural education http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/langeduc/le_platformintro_EN.asp?

² <http://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/1532>.

³ <http://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/642/856>.

⁴ <http://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/1240/1452>.

⁵ <http://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/2823/3026>.

⁶ *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.* In «Annali della Pubblica Istruzione», Numero speciale 2012. Vd in www.indicazioniinazionali.it